



NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE

Nome e Cognome _____ data di nascita _____

Quali sono le sue condizioni di salute?	Dall'esame obiettivo e dalle indagini preoperatorie risulta affetto da <input type="checkbox"/> ASCCESSO <input type="checkbox"/> FISTOLA PARASACRO-COCCIGEA <input type="checkbox"/> MALATTIA PILONIDALE
Trattamento proposto:	Sono stata/o molto chiaramente informata/o che, alla luce delle indagini preoperatorie effettuate, la cura degli ascessi e delle fistole anali è esclusivamente chirurgica ed essa prevede, a seconda della complessità del caso, uno o più interventi con tempi lunghi di guarigione e necessità di numerose visite e medicazioni
Perché si propone questo trattamento? Quali sono le indicazioni e quale è la procedura operativa?	Sono stato/a chiaramente informato/a anche che il trattamento della FISTOLA PARASACROCOCCIGEA o MALATTIA PILONIDALE consiste nella asportazione del tessuto cutaneo comprendente il/i tramite/i fistoloso/i (FISTULECTOMIA) ed il tessuto sottocutaneo fino ad arrivare al tessuto fasciale che riveste l'osso sacro. L'ampiezza dell'escissione e di conseguenza della ferita dipende dalla complessità della malattia. In relazione alla situazione locale ed alla complessità della malattia, la ferita potrà essere suturata con punti, TECNICA CHIUSA, utilizzando o meno una plastica cutanea a lembo con posizionamento di drenaggio, oppure lasciata aperta, TECNICA APERTA
Quali benefici ci attendiamo dal trattamento e quali sono le probabilità di successo?	Dell'intervento propostomi mi sono stati chiaramente spiegati gli obiettivi, i benefici, gli eventuali rischi e/o menomazioni prevedibili e mi è stato anche detto della possibilità che la fistola si riformi a distanza variabile di tempo dall'intervento e/o che l'ascesso recidivi, se è stato trattato solo in urgenza col drenaggio. Sono stata/o informata/o che è necessario un ricovero che può durare da poche ore ad alcuni giorni in ragione dell'entità del problema da trattare e del tipo di anestesia praticata e che la sintomatologia dolorosa viene in genere controllata con l'assunzione dei comuni antidolorifici

Quali sono i possibili problemi di recupero?	Dell'intervento propostomi mi sono stati chiaramente spiegati gli obiettivi, i benefici, gli eventuali rischi e/o menomazioni prevedibili e mi è stato anche detto della possibilità che la fistola si riformi a distanza variabile di tempo dall'intervento e/o che l'ascesso recidivi, se è stato trattato solo in urgenza col drenaggio.
Quali sono gli esiti di eventuale non trattamento?	Sepsi, suppurazioni, flogosi locale, dolore
Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	Sono stata/o informata/o che questo intervento può essere gravato da complicanze immediate o tardive e che ognuna di esse può richiedere un reintervento. Le più frequenti sono: - sanguinamento, che se abbondante, può richiedere una revisione chirurgica in sala operatoria; - ritenzione urinaria, che può richiedere l'applicazione di un catetere vescicale per alcune ore; - suppurazione delle ferite chirurgiche; - complicanze generiche (a carico di cuore, polmoni, reni, fegato, cervello, ecc.) possono verificarsi, soprattutto in soggetti particolarmente anziani e/o con importanti malattie d'organo (coronaropatie, insufficienza renale o epatica o respiratoria) o sistemiche (diabete, dismetabolismi, defedamento, ecc.), così come in corso o dopo qualunque manovra anestesilogica, chirurgica, farmacologica, ecc...
Quali sono le alternative al trattamento proposto se ci sono e quali i benefici e/o le complicanze/effetti indesiderati conosciuti?	Non esiste una cura farmacologica che garantisca la certezza della guarigione per le patologie sopra indicate e l'intervento chirurgico rappresenta l'unico intervento risolutivo
Chi saranno i medici e il personale sanitario che propongono ed eseguiranno il trattamento?	Dirigenti medici della SC di Chirurgia Generale

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO
